

REMO CONTRO

La virtù del dubbio



12 Gennaio 202

Genocidio a Gaza, Israele: 'quadro giuridico distorto' e nessun stop militare

Israele ha risposto stamane alle accuse di genocidio di Gaza, negando le accuse «di una campagna per ripulire i palestinesi». Il portavoce del Ministero degli Esteri israeliano afferma che il caso del Sud Africa «ha completamente distorto la realtà a Gaza, ignorando il massacro di Hamas».

Nonostante Israele di solito consideri le Nazioni Unite e i tribunali internazionali prevenuti nei suoi confronti, sta prendendo molto sul serio le accuse, schierando una solida squadra legale per difendere le sue operazioni militari in seguito agli attacchi di Hamas, la prima osservazione 'tecnica'.

Contestazione israeliana chiave: «L'ICJ non ha giurisdizione sul conflitto di Gaza sulla base della Convenzione sul genocidio e non può ordinare di fermare azioni militari nella Striscia di Gaza». Il nodo di tutta la vicenda.



Manifestanti pro Palestina di fronte alla Corte Internazionale
Dichiarazioni di apertura

- *Nel dare il via alla difesa di Israele, il dottor Tal Becker ha affermato che il Sud Africa ha presentato «un quadro fattuale e giuridico profondamente distorto. L'intero caso si basa su una descrizione decontestualizzata e manipolativa della realtà delle*

attuali ostilità».

- *Il Sudafrica, «cerca di contrastare il diritto intrinseco di Israele a difendersi. Per permettere ad Hamas non solo di farla franca con il suo omicidio, ma di rendere Israele indifeso».*
- *Dettagli sull'attacco di Hamas. Becker ha fatto ascoltare la registrazione di un terrorista di Hamas che si vantava del suo massacro di ebrei il 7 ottobre, insieme a foto di ostaggi israeliani feriti durante la prigionia di Hamas.*
- *Riguardo alla sofferenza a Gaza descritta come «senza precedenti», Becker ha affermato che «Ciò che non ha precedenti è il grado in cui Hamas si è radicato nella popolazione civile».*
- *Israele, ha detto, è impegnato a rispettare la legge, «ma lo fa nonostante il totale disprezzo della legge da parte di Hamas».*

Le argomentazioni israeliane

Israele afferma che il caso della Corte internazionale di giustizia deve essere respinto come 'diffamazione'

«Non tutti i conflitti sono genocidi; Se tali affermazioni diventassero moneta corrente, l'essenza del crimine verrebbe diluita e persa». Il Sudafrica non ha dato a Israele la possibilità di rispondere alle sue accuse. Il crimine di genocidio è un crimine unicamente doloso. È il crimine dei crimini.

Sulle osservazioni dei ministri di estrema destra: «Scegliere citazioni casuali non conformi alla politica del governo è, nella migliore delle ipotesi, fuorviante». «La scelta di citazioni casuali, che non sono conformi alla politica del governo, è nella migliore delle ipotesi fuorviante». «Come la dichiarazione del ministro del patrimonio, che è completamente al di fuori delle fasi decisionali politiche della guerra. La sua dichiarazione è stata immediatamente ripudiata dal primo

ministro e dai ministri».

Se i soldati dell'IDF violassero le leggi di guerra, sarebbero giudicati all'interno del 'robusto sistema legale israeliano'. *«Se fosse il caso, cosa che noi neghiamo, che le forze israeliane abbiano trasgredito alcune regole di conflitto, allora la questione sarebbe affrontata al momento opportuno, dal solido e indipendente sistema legale di Israele. Ma questo non è l'intento di distruggere in tutto o in parte di un popolo come tale».*

l'ICJ non ha giurisdizione sul conflitto di Gaza *«ai sensi della Convenzione sul genocidio e per ordinarli di fermare le sue azioni militari nella Striscia di Gaza».*

L'uso da parte di Hamas di strutture civili per scopi militari contro gli sforzi umanitari israeliani nella Striscia. Galit Ragan, della squadra di difesa israeliana, ha affermato che «il Sud Africa non ha considerato la misura in cui Hamas utilizza strutture apparentemente civili per scopi militari. Case, scuole, moschee, strutture e rifugi delle Nazioni Unite sono tutti sfruttati per scopi militari da Hamas, compresi i siti di lancio di razzi».

Israele sta lavorando 'volontariamente' con le Nazioni Unite per facilitare il ritorno dei civili nel nord della Striscia di Gaza. Il consigliere israeliano per la difesa Omri Sender ha detto che il ministro della difesa israeliano ha detto che Israele sta portando la guerra ad una nuova fase, parlando di una fase "nuova, meno intensa" di combattimenti riducendo al contempo la quantità di truppe da Gaza.

Il vice procuratore generale israeliano, Gilad Noam, ha dichiarato che *«lo shock e il profondo dolore che hanno colpito gli israeliani dal 7 ottobre hanno portato naturalmente a dure dichiarazioni nei confronti del nemico impegnato a distruggere ebrei e israeliani».* *«Qualsiasi dichiarazione che inviti a danneggiare intenzionalmente i civili contraddice la politica di Israele e può costituire un reato penale, inclusa l'incitamento. Molti di questi casi sono esaminati dalle forze dell'ordine israeliane».*

Il ministro e la guerra morale

Guerra morale senza equali. Il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz

al termine dell'udienza della Corte internazionale di giustizia ha rilasciato una dichiarazione, affermando che non è stata presentata alcuna prova contro Israele, ma «solo indicazioni di una guerra morale senza eguali».